

UNA STORIA che lascia traccia



Lerici
COAST



Teatro
Lerici

ASTORIA

STAGIONE 2026
TEATRALE 2027



PROGRAMMA STAGIONE TEATRALE 2026/2027

Giovedì 26 novembre 2026 - Ore 21:00
BUONGIORNO, MINISTRO!

Prosa

Sabato 5 dicembre 2026 - Ore 21:00

PANDIZENZERO

Tutti a teatro - Spettacoli per famiglie

Venerdì 1 gennaio 2027 - Ore 15:00

CONCERTO DI CAPODANNO

Musica

Mercoledì 13 gennaio 2027 - Ore 09:30

IL CIELO DEGLI ORSI

Infanzie a teatro

Venerdì 22 gennaio 2027 - Ore 09:30

PINOCCHIO

Infanzie a teatro

Giovedì 28 gennaio 2027 - Ore 21:00

TERZO TEMPO

Prosa

Domenica 7 febbraio 2027 - Ore 16:00

WINNIE THE POOH

ORA ABBIAMO SEI ANNI

Tutti a Teatro - Spettacoli per famiglie

Martedì 9 febbraio 2027 - Ore 21:00

HOSPITALITY SUITE

Prosa

Martedì 23 febbraio 2027 - Ore 21:00

GUARDA LE LUCI, AMORE MIO

Prosa



Lunedì 22 marzo 2027 - Ore 21:00

A CASA TUTTI BENE

Prosa

Venerdì 2 aprile 2027 - Ore 21:00

STAGE DOOR

Lerici in Palcoscenico

Venerdì 9 aprile 2027 - Ore 09:30

LA FORESTA DEI NO

Infanzie a teatro

Martedì 13 aprile 2027 - Ore 21:00

IL BAR SOTTO IL MARE

Prosa

Venerdì 16 aprile 2027 - Ore 21:00

ST'ANO ER NADAE

A LE PASSEMO DA SOLI

Lerici in palcoscenico

Venerdì 23 aprile 2027 - Ore 09:30

MOSTRI SELVAGGI

Infanzie a teatro

Venerdì 30 aprile 2027 - Ore 21:00

TROIANE

Lerici in palcoscenico

Venerdì 7 maggio 2027 - Ore 21:00

TUTA CORPA D'EN CAFE

Lerici in palcoscenico

Venerdì 14 maggio 2027 - Ore 21:00

L'ONBIA DA CALETA

Lerici in palcoscenico



Giovedì 26 novembre 2026 ore 21:00

BUONGIORNO, MINISTRO!

con ENZO IACCHETTI e CARLOTTA PROIETTI

e con Ermenegildo Marciante e Gigi Palla e Loredana Piedimonte

testo di Jordi Galceràn

regia Ferdinando Ceriani

traduzione Pino Tierno ed Ilaria Panichi

musiche Nicola Piovani a cura di Pasquale Filastò

costumi Susanna Proietti

scene Accademia di Belle Arti di Perugia

con la supervisione di Marta Crisolini Malatesta

light designer David Barittoni

produzione POLITEAMA SRL

Buongiorno, Ministro! è una bellissima commedia spagnola, in prima assoluta per l'Italia, un mix di comicità grottesca e imprevedibile, talvolta romantica, mai volgare, scritta in modo elegante e indimenticabile da una delle penne più geniali della drammaturgia spagnola. Una commedia da infarto, senza freni, che non risparmia al pubblico una successione quasi senza sosta di esilaranti gag e battute pirotecniche, rese ancora più divertenti da un cast di tutto riguardo. Un ministro, coinvolto in uno scandalo di corruzione che gli ha rovinato la vita e la carriera politica, sta per compiere l'estremo gesto con un colpo di pistola, ma viene salvato da una venditrice porta a porta che lo travolge con la sua energia e la sua umanità, aiutandolo a ritrovare il coraggio di affrontare i problemi. Sembra l'inizio di una commedia romantica e a lieto fine, ma gli imprevisti sono dietro l'angolo per colpa della sgangherata famiglia della donna (un marito malavitoso, la prostituta che frequenta, un padre paralizzato sulla sedia a rotelle) che creerà una spirale di situazioni sempre più imbarazzanti, incredibili ed esilaranti. Sulla scia di una trama che può ricordare alla lontana il film cult *Un pesce di nome Wanda*, i colpi di scena si susseguono fino ad arrivare ad un finale sorprendente e imprevedibile che lascerà il pubblico a bocca aperta.



Giovedì 28 gennaio 2027 ore 21:00

TERZO TEMPO

di **LIDIA RAVERA**

liberamente ispirato all'omonimo romanzo Ed. Bompiani
drammaturgia Lidia Ravera e Emanuela Giordano

regia e luci Emanuela Giordano

con **LUCIA VASINI, PAOLO HENDEL**

Viola Lucio, Marco Mavaracchio

scene Stefano Zullo

musiche Tommaso di Giulio e Leonardo Ceccarelli

costumi realizzati da Simona Dondoni

sartoria del Teatro Franco Parenti

produzione **TEATRO FRANCO PARENTI**

in coproduzione con **AGIDI**

Tratto dal romanzo di Lidia Ravera, *Terzo Tempo* è un'esplosione di battute e umanità, dove l'umorismo non banalizza ma illumina. Non la solita storia di una coppia borghese in crisi, ma un inno disarmato e ironico all'arte di invecchiare con desideri intatti e lo sguardo rivolto avanti. A interpretare questa coppia per nulla convenzionale, due fuoriclasse del teatro comico italiano, Lucia Vasini e Paolo Hendel, qui diretti da Emanuela Giordano. Lo spettacolo racconta del tempo che resta e di quello che si decide di farne, di ciò che si può ancora rimettere in circolo quando sembrerebbe tardi: energie, affetti, desideri, ostinazioni. È una commedia tenera e spiazzante, attraversata da battute che arrivano di traverso e da una malinconia vitale, affidata a interpreti capaci di tenere insieme ironia e fragilità, poesia e goffaggine, restituendo personaggi profondamente umani, contraddittori, riconoscibili. Un invito a guardare la vecchiaia non come un epilogo ordinato, ma come uno spazio ancora aperto, instabile e sorprendente, da abitare con coraggio. Una coppia fuori norma: Domenico e Costanza, marito e moglie "separati di fatto ma non troppo", hanno superato i sessant'anni e continuano a scegliersi a intermittenza. Si vedono, mangiano insieme, discutono di tutto e poi ognuno torna a casa propria. Lui è accomodante, ironico, apparentemente pacificato con la vita; lei è irrequieta, umorale, immaginifica, capace di slanci generosi e di azzardi poco pratici. Matteo, il figlio, osserva tutto con l'insofferenza di chi sperava in genitori "finalmente maturi". Tornato in Italia dopo un passaggio a vuoto, vorrebbe ordine, compostezza, un invecchiare senza scosse. Invece si ritrova davanti una madre che rilancia, che pretende ancora un pezzo di vita non addomesticato, un tempo supplementare da giocare fino in fondo. Accanto a loro c'è Dolores, presenza luminosa e concreta: ascolta, stempera, ricuce e, senza fare rumore, accompagna tutti verso un finale che somigli almeno un po' a una possibilità. La voce di Dolores trascina in una leggerezza sottolineata da ritmi di gypsy jazz – che miscela gypsy, swing e valzer musette – reinterpretati dai compositori e polistrumentisti Tommaso di Giulio e Leonardo Ceccarelli.



Photo: Asia Ludovica Serpe

martedì 9 febbraio 2027 ore 21:00

HOSPITALITY SUITE

di ROGER RUEFF

traduzione italiana di Paola Ponti e Paola Ermenegildo

in accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di Roger Rueff

regia Francesco Scianna

con FRANCESCO SCIANNA, Sergio Romano, Lorenzo Crovo, Fabrizio Romano

scene e luci Angelo Linzalata

costumi Stefania Cempini

musiche Paolo Spaccamonti

regista assistente Luca Bargagna

produzione MARCHE TEATRO, GOLDENART PRODUCTION,

TEATRO BIONDO DI PALERMO,

LA FABBRICA DELL'ATTORE - TEATRO VASCELLO

Hospitality Suite è un'opera teatrale scritta da Roger Rueff, un testo che affronta con acume e profondità i temi dell'identità, della moralità e delle scelte di vita. Ambientata in una suite d'albergo durante una convention aziendale, la pièce segue tre venditori di un'importante compagnia industriale che cercano di conquistare un potenziale cliente cruciale per le sorti dell'azienda. Il dialogo serrato tra i personaggi svela poco a poco le loro vulnerabilità, ambizioni e illusioni, offrendo al pubblico uno spaccato umano che va ben oltre la superficie professionale. Una riflessione attuale e potente sul lavoro, le relazioni interpersonali e le domande esistenziali che ognuno si pone nel corso della propria vita. "Hospitality Suite" è uno spettacolo che tocca l'anima e il cuore dello spettatore. Un'occasione unica per vedere in scena un testo di rara profondità e attualità, interpretato da uno degli attori più talentuosi del panorama teatrale italiano. La potenza del testo di Roger Rueff risiede in ciò che stiamo pienamente vivendo oggi: la società della tecnica, lo sfruttamento della natura e dell'uomo per il solo sviluppo della tecnica stessa, l'uomo che diventerà superfluo perché sostituibile dal robot. In questo testo attraversiamo le premesse di tutto ciò. Affascina l'incontro tra queste tre differenti umanità: Phil – Larry – Bob – i nostri tre protagonisti, ciascuno in una fase della propria vita ben precisa, con i propri drammi interiori ed i conflitti esterni legati al bisogno d'affermazione e di conquista di un'identità sociale. Nessuno è portatore di una verità oggettiva, se vogliamo tutti sono fallibili, incompleti. È curioso pensare come, al di là del risultato finale, ciò che accade in questo incontro, avvenuto dentro una stanza d'hotel, possa cambiare il destino di tutte queste anime. È l'urlo dell'umanità, del recupero di essa, che può salvarci.



Photo: Giuseppe Distefano



martedì 23 febbraio 2027 ore 21:00

GUARDA LE LUCI, AMORE MIO

di ANNIE ERNAUX

tratto dall'omonimo libro di Annie Ernaux

riduzione drammaturgica Lorenzo Flabbi, Michela Cescon

con VALERIA SOLARINO, SILVIA GALLERANO

regia Michela Cescon

scene, luci e costumi Dario Gessati

sound designer Shari Delorian

produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO,

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

in collaborazione con TEATRO DI DIONISO, RICCIONE TEATRO,

L'ORMA EDITORE

Guarda le luci, amore mio è tratto dall'omonimo libro della scrittrice francese Annie Ernaux, vincitrice del Premio Nobel per la letteratura nel 2022. L'autrice, una delle voci più autorevoli della cultura contemporanea, scelse senza esitazioni di portare alla luce uno spazio da sempre ignorato dalla letteratura: l'ipermercato, formidabile specchio della realtà sociale. Ernaux annotò le contraddizioni e le ritualità, ma anche le insospettate tenerezze, di quel tempio del consumo. Per un anno intero, la scrittrice ha documentato le sue visite all'Auchan di Cergy, alle porte di Parigi, osservando dinamiche sociali, comportamenti, disuguaglianze e gesti di ordinaria umanità tra gli scaffali, i carrelli e le casse automatiche. Ne è nato un diario poetico e politico, in cui la lista della spesa si trasforma in un gesto narrativo. A contatto con le scintillanti montagne di merci della grande distribuzione, prende vita una riflessione narrativa su uno dei teatri segreti del nostro vivere collettivo. «Il mondo di Ernaux è privo di pregiudizi» commenta Michela Cescon, regista dello spettacolo, «e se solitamente i supermercati vengono giudicati dei non-luoghi, per lei non è così: la vita in essi esiste, se sai guardarla, considerarla, raccontarla, perché il supermercato, romanzo del mondo contemporaneo, è diventato ora il nostro modo di “fare società”». Le scene e soprattutto le luci di Dario Gessati, insieme al sound design di Shari Delorian, dialogano bene e aprono in maniera suggestiva al pubblico le porte di una dimensione in cui si riflette l'invisibile che ci circonda: le classi sociali, il potere del consumo, la solitudine, ma anche la dolcezza inattesa della prossimità.



Photo: T. Le Pera



lunedì 22 marzo 2027 ore 21:00

A CASA TUTTI BENE

regia di **GABRIELE MUCCINO**

con **ANNA GALIENA** e **FABIO TROIANO**

Alice Arcuri, Alice Angelica, Simone Colombari, Sandra Franzo,

Lorenzo Cervasio, Vera Dragone, Alessio Mone-ta,

Celeste Savino, Ilaria Carabelli

Musiche Nicola Piovani

Coproduzione Best Live e Teatro Stabile d'Abruzzo

Scritto da Gabriele Muccino in collaborazione con Marcello Cotugno e Irene Alison

Musiche a cura di Pasquale Filastò - Edizioni Lodus Production

Scene Roberto Crea ; Costumi Angelica Russo; Luci Marco Macrini

Video grafica Mirko Ruggiero - Jacopo Reale

Aiuto regia Martina Glenda

Casting Marita D'Elia

Direttore di Produzione Francesca Chiappetta

Produzione esecutiva Elisabetta Nepitelli Alegiani

Tratto dal film "A casa Tutti bene" scritto da Gabriele Muccino e Paolo Costella

Prodotto da LOTUS PRODUCTION- una società del gruppo LEONE FILM GROUP

con Rai Cinema

Una famiglia si riunisce nella casa storica per festeggiare l'ottantesimo compleanno della madre, Alba. Questo incontro farà deflagrare antichi conflitti e nuove tensioni. Conosceremo gli 11 personaggi e le loro articolate relazioni attraverso le dinamiche che si svilupperanno in scena e ci rispecchieremo nelle loro speranze, nei loro innamoramenti, nei loro tradimenti, nel loro affannarsi e credere in un futuro migliore. "Portare *"A Casa Tutti Bene"* a teatro è per me un'avventura importante oltre che una naturale evoluzione della storia. L'unità di luogo e di tempo, concentrata nella casa di famiglia, si adatta perfettamente al linguaggio teatrale, trasformando il palco in un microcosmo dove esplodono le dinamiche familiari. Il teatro amplifica l'intensità emotiva dei personaggi, rendendo il pubblico partecipe delle loro fragilità e tensioni. È un racconto universale in cui ognuno può riconoscersi, trovando nei complessi legami familiari un riflesso delle proprie esperienze. Con questo adattamento voglio offrire un'esperienza intima e profonda, che catturi l'essenza della famiglia, con le sue imperfezioni e i suoi conflitti." (Gabriele Muccino)



martedì 13 aprile 2026 ore 21:00

IL BAR SOTTO IL MARE

di STEFANO BENNI

con ANTONIO ORNANO

e con Gaia Elisa Rossi

scene e costumi Guido Fiorato

disegno luci Andrea Violato

musiche Paolo Silvestri

drammaturgia e regia Giorgio Gallione

una produzione AGIDI

in collaborazione con EPOCHÈ ARTEVENTI

C'è un bar nascosto nelle profondità del mare, un luogo fuori dal tempo dove le storie affiorano come bolle: ironiche, struggenti, visionarie. È da questo spazio immaginifico che prende vita *Il bar sotto il mare*, uno dei libri più amati di Stefano Benni, un mosaico di racconti che mescolano satira, poesia, comicità surreale e improvvisi affondi di umanità. Lo spettacolo porta in scena una selezione di storie e personaggi che popolano l'universo di Benni: creature grottesche e tenerissime, monologhi fulminanti, situazioni paradossali che, dietro il sorriso, rivelano una lucida e spietata osservazione del nostro presente. Un mondo dove il riso diventa strumento critico e la fantasia una forma di resistenza. Antonio Ornano, interprete di straordinaria versatilità comica e narrativa, dà corpo e voce a questo caleidoscopio di umanità, muovendosi tra comicità esplosiva, momenti di sottile malinconia e altri di intensa emotività. Accanto a lui la giovane Gaia Elisa Rossi, attrice, cantante, ballerina e illusionista, a dare il tocco finale all'atmosfera magica che permea come un filo rosso questo ciclo di racconti.

La regia di Giorgio Gallione, che firma anche la drammaturgia, e le scenografie di Guido Fiorato restituiranno una messa in scena immaginifica, capace di evocare atmosfere e mondi con pochi segni teatrali, lasciando spazio alla parola, al gesto e all'immaginazione dello spettatore. Un teatro che affonda nelle storie per riportarle in superficie trasformate, vive, necessarie.

Il bar sotto il mare è uno spettacolo che fa ridere e pensare, che incanta e disorienta, invitando il pubblico a immergersi in un viaggio narrativo dove il surreale diventa specchio del reale e dove, tra una risata e l'altra, emerge una domanda fondamentale: chi siamo, davvero, quando smettiamo di prenderci troppo sul serio?



LERICI IN PALCOSCENICO



Una rassegna dedicata alle compagnie locali, per dare spazio e voce agli artisti del territorio che portano in scena drammi, commedie e opere del repertorio classico e non solo, ma anche spettacoli in dialetto, danza e spaccati del teatro greco.



venerdì 2 aprile 2027 ore 21:00

STAGE DOOR

Performers Corpo di Ballo di ProDanza

Coreografie: Valeria Antonini, Ginevra Godani, Elisa Reniero

C'è una porta che separa il palcoscenico dal backstage. Da una parte c'è il sogno: la luce, la musica, i grandi balletti, i musical, l'opera, i personaggi che prendono vita davanti agli occhi del pubblico. Dall'altra c'è la realtà: i camerini, il trucco, i costumi, le prove, i tecnici, la fatica, l'attesa e tutto ciò che normalmente rimane invisibile. Stage Door racconta il confine sottile tra realtà e finzione, tra chi siamo e chi diventiamo quando saliamo su un palcoscenico.

Un viaggio dentro il teatro e dentro le sue molte anime, dove il sogno non esiste senza il lavoro che lo rende possibile. Perché, in fondo, ogni spettacolo nasce proprio lì: dietro quella porta.

venerdì 16 aprile 2027 ore 21:00

ST'ANO ER NADAE A LE PASSEMO DA SOLI

Compagnia delle Briciole

testo a cura della Compagnia

con Marco Bucci, Nino Rovagna, Paola Mauro, Katia Fuschi, Mino Fiore,
Anna Maria Cimpri, Memi Passalacqua.

Oreste, marito di Carla, decide che il Natale lo passerà da solo con la moglie. Sarà un Natale rilassato e intimo perché tutti i parenti, figlio compreso, hanno scelto di passarlo diversamente. Purtroppo il suo desiderio è una pia illusione. Torna a casa pregustandosi la festa in intimità con la moglie mentre fuori scoppia una bufera di neve. In casa trova la sua non amatissima suocera e, a poco a poco, arriveranno i parenti bloccati dalla bufera. Altro che Natale da soli...

venerdì 30 aprile 2027 ore 21:00

TROIANE

Associazione Culturale Arthena Compagnia Teatro Iniziativo

Diretta da Angelo Tonelli

liberamente tratta da Euripide nella traduzione di Angelo Tonelli

con Stefania Borzillo, Laura Martorano, Solange Passalacqua,

Piermaria Piccini, Davide Ramoretti, Angelo Tonelli

Regia: Angelo Tonelli

Scenografie da Giuliano Diofilo

Coreografie: Annalisa Maggiani

Melodie e canti in greco antico: Phoskaisià

Maschere: Amal Fasaïry - Costumi: Atelier Arthena

Sound design Alessio Boni Simone Elia, Elisabetta Morellini (voce)

Design locandina: Verbaurea

Tragedia che mette in scena lo strazio e l'orrore della guerra, Troiane di Euripide, con bruciante attualità, ci parla della città di Troia che dopo una lunga guerra è infine caduta. Gli uomini troiani sono stati uccisi, mentre le donne devono essere assegnate come schiave ai vincitori. Cassandra viene consegnata ad Agamennone, Andromaca a Neottolema, figlio di Achille ed Ecuba a Odisseo. Cassandra predice le disgrazie che attenderanno lei stessa e il suo nuovo padrone una volta tornati in Grecia e il lungo viaggio che Odisseo dovrà affrontare prima di rivedere Itaca. Andromaca subisce una sorte terribile, perché i Greci decidono di far precipitare dalle mura di Troia Astianatte, il figlio che la donna aveva avuto da Ettore, per evitare che un giorno il bambino possa vendicare il padre e porre fine alla stirpe achea.

Ecuba ed Elena (o meglio, l'eidolon di Elena) si sfidano in una sorta di agone giudiziario per stabilire le responsabilità dello scoppio della guerra. Elena si difende ricordando il giudizio di Paride e l'intervento di Afrodite, ma Ecuba svela la colpevole responsabilità della donna, fuggita con Paride. Infine, il cadavere di Astianatte viene riconsegnato a Ecuba per il rito funebre. Troia viene data alle fiamme e le prigioniere vengono portate via mentre salutano per l'ultima volta la loro città. Frutto, come nelle precedenti messe in scena, anche di visualizzazioni collettive in stato di regressione semi-ipnotica, quest'opera di Euripide si pone come confronto con l'ombra distruttiva dell'animo umano e quindi come catarsi di essa, ma anche come occasione di un rito finale, in cui si bruceranno simbolicamente i libri consacrati della violenza e si celebrerà un rituale esorcistico e propiziatorio per la rigenerazione etica e spirituale della classe politica e dei poteri oscuri che sciaguratamente e ciecamente governano il mondo.

venerdì 7 maggio 2027 ore 21:00

TUTTA COLPA D'EN CÀFÈ

Compagnia amatoriale serrese A Sembiada
commedia brillante in due atti

liberamente tratta da “Tutta colpa di un caffè” di Angelo Scamacca
con Roberto Cargioli, Fiorella Scelfo, Luigi Bucci, Patrizia Rossi,
Anna Valletti, Rita Sambucetti, Francesco Mazzoli

Un piccolo imprevisto rompe la tranquillità di alcune coppie e dà inizio a una divertente catena di equivoci, sospetti e gelosie. Tra incontri inattesi, malintesi e segreti da custodire, ogni tentativo di fare chiarezza finisce per complicare ancora di più la situazione. In un susseguirsi di situazioni comiche e imprevedibili, verità e apparenze si confondono, mentre qualcuno osserva tutto con molta attenzione. Una brillante commedia degli equivoci, dove basta davvero poco per mettere in discussione ogni certezza.

venerdì 14 maggio 2027 ore 21:00

L'OMBIA DA CALETA

Compagnia teatrale Marilontani

con Elia, Emma, Giorgio, Giovanni, Giulia, Marco, Phoebe,
Ruslan, Sara, Tommaso, Viviana

Sul piccolo porticiolo di Lerici, all'ombra del Castello, la vita scorre lenta tra barche, reti e tavole imbandite. Irico, proprietario della storica trattoria di mare “Da Irico”, difende una tradizione che sembra ormai fuori dal tempo. Un giorno arriva un elegante e facoltoso imprenditore foresto, con un progetto apparentemente irresistibile: rilevare la trattoria e trasformarla in un esclusivo lounge bar per una clientela raffinata e danarosa. Per Irico è una dichiarazione di guerra: quel locale non si tocca. A sostenerlo ci sono i suoi tre inseparabili amici, ciascuno con un talento speciale per combinare guai. Domè, vecchio pescatore disilluso, affronta ogni situazione con sarcasmo e una filosofia tutta sua. Pinéto, giovane ormeggiatore del molo, è entusiasta di qualsiasi piano, anche quando non ne capisce assolutamente nulla. Carlin, vigile urbano goffo e timido, cerca disperatamente di far rispettare la legge senza tradire la lealtà verso gli amici. A tenere tutti con i piedi per terra c'è Mari, sorella di Irico. Di fronte alla minaccia dell'imprenditore la compagnia decide di organizzare una resistenza in difesa della trattoria, tra sabotaggi maldestri e piani segreti, tra risate, equivoci e profumo di mare.

INFANZIE A TEATRO

Spettacoli gratuiti per le scuole



“Infanzie a teatro” è la consolidata rassegna dedicata alla scuola, con quattro appuntamenti matinée, pensati per differenti fasce d'età e ordini scolastici.

“Il Cielo degli Orsi”, produzione Teatro Gioco Vita, rivolto alla Scuola dell'Infanzia, si pone come espediente per affrontare i grandi temi: nascita e morte, momenti salienti dell'esistenza. Si indagherà sul legame che ci unisce alla vita e sulla separazione che porta con sé la fine di essa. Attraverso due orsi dall'animo sensibile, entreremo in contatto con forti emozioni, condivideremo con loro gioie e dolori come ogni giorno accade nella vita. La stagione prosegue con “Mostro Selvaggio”, produzione Teatro del Buratto, una proposta pensata per il primo ciclo della primaria, che affronta il tema della paura. I protagonisti saranno i “Mostri” che vengono da dentro di noi, che abbiamo a tutte le età, che ci fanno stare un po' male ma che mantengono vivo anche il nostro lato selvaggio, perché strettamente connessi allo stato emotivo.

Ritroveremo il piacere di un classico con il “Pinocchio” di Zaches Teatro, uno spettacolo rivolto al secondo ciclo della primaria. Con una narrazione polverosa, ironica e malinconica, ripercorreremo le avventure del celebre burattino di Collodi, alle prese con un universo magico in bilico tra sogno e realtà, circondato da una schiera di singolari compagni di viaggio.

L'ultima proposta, pensata per la scuola secondaria, è una produzione Teatro Luzzati: con “La foresta dei no”, vero e proprio viaggio nell'adolescenza. Con estrema delicatezza, saranno trattati temi di grande pregnanza per i giovani: la sindrome da hikikomori, il bullismo, il cyberbullismo e la formazione dell'identità. Punti chiave attorno a cui la protagonista Mia orbiterà nella sua foresta fitta, fatta di alberi dalle chiome nodose, luogo di isolamento ma anche di incontri.



mercoledì 13 gennaio 2027 ore 9:30

IL CIELO DEGLI ORSI

dall'opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch
con Deniz Azhar Azari, Andrea Coppone
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari (tratte dai disegni di Wolf Erlbruch)
coreografie Valerio Longo
musiche Alessandro Nidi
costumi Tania Fedeli
luci Anna Adorno / Gianluca Bernardo
realizzazione scene Sergio Bernasani
produzione Teatro Gioco Vita



Il ciclo degli orsi si compone di due storie.

La prima ci racconta di un orso che svegliatosi da un lungo letargo, e soddisfatta la fame, si mette a pensare a come sarebbe bello essere un papà. Così, con tutto il coraggio di cui è capace, si mette a gridare in direzione del bosco: "Qualcuno sa dirmi come si fa ad avere un cucciolo?" Dopo un lungo cercare sembra che la soluzione stia in cielo...

La seconda ci racconta di un orsetto, che è molto triste per la morte del nonno. Quando la mamma gli spiega che il nonno era molto stanco e ora è felice nel cielo degli orsi, dice: "Ci voglio andare anch'io". E parte per il mondo alla sua ricerca...

Per entrambi i nostri protagonisti l'infinità del cielo sembra essere l'unico luogo in cui le loro domande possono essere soddisfatte, per poi accorgersi, alla fine del loro cercare, che è sulla terra, vicino a loro, che si trova la risposta. Infatti l'orso la trova in una bella orsa che gli compare al fianco e che indovina in un attimo i suoi pensieri. Insieme si pensa sempre meglio che da soli e così, all'approssimarsi della primavera, una soluzione la troveranno. Piccolo Orso invece la risposta la trova nelle rassicuranti certezze rappresentate dagli affetti familiari: nei genitori che si prendono cura di lui affinché superi il suo dolore e si convinca che la vita è, davvero, il suo più bel cielo.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di dosare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché ci restituisce, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.



Photo: Serena Gropelli

venerdì 22 gennaio 2027 ore 9:30

PINOCCHIO

liberamente ispirato a “Le avventure di Pinocchio.
Storia di un burattino” di Carlo Collodi
dedicato al Maestro Nikolaj Karpov
con Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco, Enrica Zampetti
Regia, drammaturgia, coreografia Luana Gramegna
Scene, luci, costumi e maschere Francesco Givone
Progetto sonoro e musiche originali Stefano Ciardi
Assistente alla drammaturgia Enrica Zampetti
Direzione Tecnica Alberto Bartolini - Service Officina Teatro
Realizzazione costumi Anna Filippi
Management e distribuzione Carmen Liuzzi
Produzione Zaches Teatro
con il sostegno di Regione Toscana e Ministero della Cultura
con il contributo di Teatro Fonderia Leopolda-Comune di
Follonica
in collaborazione con Fondazione Sipario Toscana Onlus,
Kilowatt Festival, IMacelli di Certaldo



Ci troviamo in un Teatro di marionette dismesso, in un luogo dal sapore incantato, a raccontare una storia che vede come protagonista proprio un burattino, creato di proposito per calcare le scene. A ben vedere, però, c'è un curioso ribaltamento in atto: anziché essere i pupazzi a rappresentare gli esseri viventi sono invece gli esseri umani, gli attori, a rappresentare dei burattini. Ad accompagnarci in questo mondo liminale, frontiera magica tra sogno e realtà, è la figura enigmatica della Fata-bambola turchina, che si anima, con movimenti plastici e un fare straniato, per raccontare le peripezie di Pinocchio. È lei la narratrice-manipolatrice della storia che, usando costantemente trucchi teatrali, guida Pinocchio nelle sue avventure-disavventure iniziatiche. L'intento dello spettacolo è ritrovare quella forza originale del testo che nel tempo si è perduta, quell'atmosfera un po' polverosa e usurata, ma anche cruda e ironica.



Photo: Alice BL Durigatto AbiD Press

venerdì 9 aprile 2027 ore 9:30

LA FORESTA DEI NO

ideazione, regia, drammaturgia, costumi Giuliano Scarpinato

con Giulia Di Sacco e Lorenzo Crovo

in video Ilaria Genatiempo

voce off narratore Giuliano Scarpinato

voci off genitori Elena Arvigo, Paolo Li Volsi

scene/video Andrea Pizzalis

luci/suono Giacomo Agnifili

assistente alla regia Francesca Sorice

assistente costumi Orsola Bruzzone

consulenza ai movimenti scenici Francesca Zazzaria

produzione Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse,

CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia,

Viola Produzioni, Elsinor - Centro di Produzione Teatrale

foto Gaia Rocca

residenza produttiva Pim off Milano

testo finalista Primo Premio alla Drammaturgia per le Nuove Generazioni

58 Premio Riccione per il Teatro

Teatro d'attore
performance video
Dai 9 anni
Durata 60 min

“...La foresta dei no sta germogliando di nuovo. La combatterò con ogni sì, ogni dono, ogni gesto positivo, generoso e di abbandono di sé che possiedo.” - Patricia Highsmith, Diari

Mia ha 14 anni e vive in una foresta diversa dalle altre: è la foresta dei NO, fitta d'alberi dalle chiome frastagliate che le impediscono di vedere cosa ci sia al di là del suo perimetro. La ragazzina vorrebbe tanto uscire a vedere il mondo, ma alle sue richieste Bella, una specie di fata custode, risponde sempre di no, che non si può, che non è pronta. L'incontro con il ragazzo del mare, un coraggioso sconosciuto riuscito a penetrare nella foresta, cambierà per sempre la vita di Mia, portando in essa quel piccolo sì che la condurrà fuori a rivedere il cielo.



Photo: Rocca Gaia

venerdì 23 aprile 2027 ore 9:30

MOSTRI SELVAGGI

Un progetto di: Emanuela Dall'aglio

Testo e regia: Emanuela Dall'aglio

Regia sonora e luci: Mirto Baliani

in scena: Emanuela Dall'Aglio e Riccardo Paltenghi

Tecnico: Stefano Pirovano

Scene e pupazzi: Emanuela Dall'Aglio

Assistente alla regia: Carola Maternini e Riccardo Paltenghi

Realizzazioni scene e costumi: Caterina Berta, Michele Colonna,

Emanuela Dall'Aglio, Riccardo Paltenghi

produzione Teatro del Buratto e CSS Teatro Stabile d'Innovazione del FVG

Teatro di figura
Dai 5 anni
Durata 50 min

“Dici di essere il re ma non hai né artigli né cornacosa ti rende così mostruoso”

“Il mio urlo terribile AAAAAHHHHHHH”

Oltre alle paure archetipo della fiaba come lupi, streghe, orchi e basilischi, esistono mostri che vengono da dentro di noi, che tutti abbiamo a tutte le età. Quei mostri che quando escono ci rendono pericolosi, che ci fanno litigare, che ci confondono le idee o che ci ricordano necessità che tendiamo a sopprimere. Mostri che fanno un po' paura, ma che anche mantengono vivo il nostro lato selvaggio. Prendendo spunto da *L'isola dei mostri selvaggi* di Maurice Sendak, lo spettacolo parla di creature paurose e difficili da gestire, come le emozioni. La protagonista, che all'inizio della storia non ha voglia di fare quello che dovrebbe, che è stanca, annoiata, che urla perché non ottiene subito quello che vuole, o quello di cui sente il bisogno, e si arrabbia moltissimo, si ritroverà nella sua camera, sgridata e furibonda, sola con la sua rabbia che dovrà affrontare. Comincia qui il suo viaggio iniziatico: potrà fuggire, sotto il letto o in una terra misteriosa, sfogare il suo lato selvaggio, urlare, rompere e lottare e dovrà fare attenzione ai mostri che la circondano che hanno i suoi stessi istinti entusiasti ma che a volte sono un po' brutali e pericolosi. Potrà diventare il re dei mostri!!! Poi ad un certo punto la rabbia si gonfia, il mostro si calma, l'isola dei mostri diventa un po' faticosa e si ha voglia di tornare, di rimettere tutto a posto... o quasi.



TUTTI A TEATRO

Spettacoli per famiglie

Le attese e i grandi traguardi, questi i temi dominanti della rassegna "Tutti a Teatro", che accoglierà le famiglie a teatro.

Sarà "Pandizenzero", a condurci nello spirito del Natale che porta con sé emozioni e desideri. In un piccolo villaggio di case bianche dal tetto rosso, si aspetta il giorno della festa guidati da storie e racconti che portano alla luce la magia e la fiaba che solo la notte della Vigilia può regalarci.

La Crescita, i nuovi inizi, i cambiamenti sono protagonisti dello spettacolo "Winnie the Pooh ora abbiamo sei anni". Sarà Christofer Robin, assieme alla sua amica Anne, a dover affrontare una nuova sfida: l'avvio della scuola con le nuove routine ad essa connesse. Una storia che si perde nei ricordi, nei dialoghi e nell'incanto dell'infanzia, in cui il tempo ha una dimensione tutta sua e si può dialogare con una compagnia di animali di pezza nel magico "Bosco dei Cento Acri".



Photo: Andrea Macchia

sabato 5 dicembre 2026 ore 21:00

PANDIZENZERO

STORIE DOLCI DI NATALE

messa in scena a cura di Aurelia Pini

in scena: Ilarie Ferro e Marco Iacuzio

oggetti a cura del Laboratorio Teatro del Buratto

produzione Teatro del Buratto

a cura di Aurelia Pini

direttore di produzione Franco Spadavecchia

Teatro d'attore
teatro di oggetti
Dai 3 anni
Durata 50 min.

Mancano solo cinque giorni a Natale: cinque case bianche, piccole, col tetto rosso, aspettano come un piccolo paese aspetta, nel silenzio, emozionato, il giorno della festa. Benedetta e Marta, una dopo l'altra, racconteranno delicate storie sensibili, che ogni casa custodisce e poi regala: la storia del signor Muz e del suo cappello, della stella che non ha per il suo albero di Natale; di Zahi, un bambino che viene da lontano... non possiamo raccontare tutto, bisogna aspettare e, nell'attesa, cominciate a sognare.

Teatro d'ombre
di figura, d'attore
Dai 3 anni
Durata 50 min.

domenica 7 febbraio 2027 ore 16:00

WINNIE THE POOH

ORA ABBIAMO SEI ANNI

Fondazione TRG

uno spettacolo di Drogheria Rebelot dall'opera di A. A. Milne

con Miriam Costamagna e Andrea Lopez Nunes

regia, drammaturgia e scene Enrica Carini

sagome, figure e marionette Gabriele Genova

musiche originali Paolo Codognola, disegno luci Rossella Corna

costumi Tania Fedeli

È il primo giorno di scuola e tutto è pronto per iniziare: i banchi, la lavagna, i libri, le matite nuove...

La nostra storia però inizia un poco prima, con un ricordo che affiora dall'ombra, in cui i pupazzi amici di Christopher Robin gli consegnano una speciale poesia di addio. Christopher e la sua migliore amica Anne hanno da poco compiuto sei anni e questo è, dunque, il loro primo giorno di scuola. Anne è entusiasta della novità mentre Christopher è preoccupato di non poter più "Fare Niente", di non sapere le cose, insomma di dover diventare grande.

CINEMA ASTORIA

È una sala affiliata F.i.c.e (Federazione italiana cinema d'essai) e del circuito Europa Cinemas. Propone una sempre più ampia scelta di film di qualità, proiezioni di film rari provenienti dai migliori festival mondiali, anteprime, incontri con attori e registi. Con “cinema card” e gli abbonamenti agevolati per fasce d'età, offre sconti su tutte le iniziative. Ha un servizio di info/mail sulla programmazione e sugli eventi alternativi come La Grande Arte al Cinema / Concerti Pop- Rock / Eventi Speciali.

CINESCUOLA AL CINEMA CON LA SCUOLA

Il progetto CINESCUOLA è una rassegna cinematografica pensata per le scuole che ha lo scopo di avvicinare bambini e ragazzi al cinema di qualità e permettere loro di acquisire strumenti per la formazione di un gusto estetico personale e una coscienza critica. In un'ottica di supporto all'insegnante il personale del cinema Astoria si mette a disposizione per la scelta dei film, per la programmazione di un calendario “fatto su misura”. Il Cinema Astoria aderisce alla carta del docente.

Info www.ilnuovoastoriagaribaldicinema.it
selezionando il Cinema Astoria di Lerici.

Le date possono subire variazioni.

Rivolgersi alla cassa del cinema per gli aggiornamenti
tel. 0187952253 – 3485543921 (oppure tel. Cinema Il Nuovo - 018724422)

INFORMAZIONI TEATRO



- Biglietteria del Teatro Astoria - via Gerini 40, Lerici
tel/ whatsapp 3382276472 teatroastoria@associazionescarti.com
- Servizio Segreteria - Ufficio Turismo/Cultura/Teatro: Pz. Bacigalupi, 9 Lerici
tel. 0187 960280 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00)

PROSA ABBONAMENTO - per i sei spettacoli di prosa € 130,00
perché abbonarsi?

- si sceglie il posto migliore,
- si risparmia
- gli abbonati alla stagione 2026/27 avranno il diritto di prelazione per la prossima stagione 2027/2028

ORARI BIGLIETTERIA DEL TEATRO ASTORIA

Rinnovo Abbonamenti

- da lunedì 12 a sabato 17 ottobre dalle ore 16:00 alle ore 19:00
- lunedì 19 ottobre dalle 16:00 alle 19:00 riservato agli abbonati che hanno confermato l'abbonamento, ma desiderano modificare il proprio posto.

Nuovi Abbonamenti

- Biglietteria del Teatro Astoria di Lerici
da martedì 20 ottobre a venerdì 6 novembre dalle ore 16:00 alle ore 19:00
 - info 3382276472 dal lunedì al sabato dalle 16:00 alle 19:00.
- L'acquisto e il ritiro degli abbonamenti dovrà avvenire entro il 6 novembre 2026
- Online da martedì 20 ottobre fino a venerdì 6 novembre sul sito VivaTicket

BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI

Da martedì 3 novembre sarà possibile acquistare i singoli biglietti per tutti gli spettacoli della stagione sul circuito Vivaticket o presso la biglietteria del Teatro Impavidi nei seguenti orari:

lunedì 9:30 - 13:00

mercoledì 9:30 - 13:00

giovedì 9:30 - 13:00 / 16:00 - 19:00

venerdì 9:30 - 13:00

sabato 9:30 - 13:00

Sarà possibile anche prenotare telefonicamente i singoli biglietti al 3382276472. I biglietti prenotati dovranno essere ritirati entro un'ora dall'inizio dell'evento, altrimenti la prenotazione verrà annullata. Si può prenotare per un massimo di quattro persone nel qual caso i biglietti dovranno essere ritirati almeno tre giorni prima dello spettacolo, altrimenti saranno considerati nulli.

La biglietteria del Teatro Astoria nei giorni di spettacolo è aperta dalle ore 18:00

Per tutti gli spettacoli di **PROSA**:

Posto unico numerato – intero € 25,00 - ridotto (per under 26 e over 65) € 23,00

TUTTA A TEATRO- Spettacoli per famiglie

Bambini da 3 a 11 anni con accompagnatore - Biglietto unico € 6,00

LERICI IN PALCOSCENICO - ingresso gratuito

CONCERTO DI CAPODANNO- Ingresso gratuito

INFANZIE A TEATRO - ingresso gratuito riservato alle scuole, su prenotazione

La Direzione del Teatro si riserva di apportare le modifiche a date e orari per gli spettacoli qualora si rendessero necessarie per ragioni di forza maggiore



Comune di Lerici
Teatro Astoria

Sindaco
Marco Russo

Assessore alla Cultura
Lisa Saisi

Responsabile del Servizio
Claudia Cabano

Direzione artistica, amministrazione, organizzazione
Rachele Del Prete

Con la consulenza di
Bruna Rolla

Segreteria amministrativa promozione, organizzazione e consulenza
Linda Secoli
Daria Beverini

Grafica e ufficio stampa
Valeria Antonini

Collaborazioni
Gli Scarti ETS, AN.CO snc,
Grafiche G7
STL

In copertina illustrazione e grafica
Rachele Del Prete





Lerici
COAST



BEST
TOURISM
VILLAGES
by UN Tourism

Lerici, Italy
Officially recognized as a Best Tourism Village by UN Tourism in 2022



Scopri di più